



ROTARY CLUB PARMA

ANNATA ROTARIANA 2009-2010

PRESIDENTE LUIGI BENASSI

BOLLETTINO N. 10

(giugno 2010)

Cari Amici,

anche il mese di maggio è ormai passato, ricco di incontri diversi ma sempre stimolanti. Abbiamo iniziato estasiandoci nella splendida cornice della restaurata Chiesa di San Vitale al Concerto d'Organo di Claudia Termini, e abbiamo rivissuto la Storia dei Trapianti in Italia raccontata da un grande Protagonista come il Prof. Franco Mosca di Pisa. Molto attuale poi l'intervento dell'Amico Giampaolo Lombardo, che ci ha proposto una visione precisa e per fortuna ottimistica sul ruolo delle Piccole e Medi Imprese del nostro Territorio, in riferimento al periodo di crisi che stiamo vivendo.

Proprio in relazione a Imprenditori e Imprese siamo lieti e onorati di vedere alla ribalta alcuni nostri Soci che hanno ricevuto importanti riconoscimenti professionali: Guido Barilla e Giuseppe Rodolfi per il premio della Confindustria alle loro Aziende, che vantano un secolo di Storia e Associazionismo; e a Giovanni Borri per la recente nomina a Presidente dell'Unione Parmense degli Industriali. A loro i più vivi complimenti da parte del Presidente, del Consiglio Direttivo e di tutti i Soci del Rotary Club di Parma.

Un momento di particolare commozione e rimpianto è stata infine la Serata in cui tanti: Rotariani, Parenti e Allievi, hanno voluto ricordare gli indimenticabili Amici Luigi Migone e Guido Erluisson.

Il Prof. Borghetti ci ha inviato questa breve sintesi:

IL VALORE DEL RICORDO: LUIGI MIGONE E GUIDO ERLUISON

Il valore del Ricordo emerge chiaramente nel riferimento a due Figure di Rotariani che hanno tanto dato e continuano a dare con il loro insegnamento ed i frutti della Loro Vita:

Il prof. Migone, il nostro Maestro di Clinica Medica con gli Allievi qui presenti e la Sua Famiglia nel sorriso commosso di Elisa;

- Il prof. Erluisson, la Sua professionalità e docenza di chirurgo-ginecologo, il lavoro per lunghi anni nella Rivista Rotariana, e la Sua presenza nelle riunioni a vincere la solitudine tramite l'Amicizia di chi gli è stato vicino sino all'ultimo respiro, Giancarlo Azzali.*

Il prof. Migone, Scienziato e Maestro, le mete raggiunte nella ricerca internazionalmente riconosciuta e nelle più avanzate applicazioni cliniche: quello che Egli ha dato alla Scienza Nefrologica direttamente e con i Suoi Allievi, assieme all'apertura di importanti ed affermate linee di ricerca quali la Genetica Medica e la Medicina del Lavoro.

Il prof. Erluisson, per quello che ha dato e ha voluto lasciare per premiare e incentivare i Ricercatori (2 premi già assegnati e la possibilità di una continua riproposizione) assieme alla disponibilità di attrezzatura di elevata tecnologia (microscopio dissettore laser) atta alla ricerca interdisciplinare.

Il frutto dato dai due nostri indimenticabili Rotariani si unisce proprio oggi nella dimostrazione di una ricerca di altissima qualificazione e

caratteristica della impostazione generale che il prof. Migone ha sempre perseguito: ricerca effettuata nel campo nefrologico dal prof. Allegri e dalla dott.ssa Carnevali con la strumentazione resa possibile dal lascito del prof. Erluisson.

E' un esempio di alto valore a dimostrazione di quanto l'aver seminato abbia dato e continuerà a dare riempiendo quindi di gratitudine la nostalgia che è in tutti noi qui presenti ma anche stimolo a perseguire le Loro indicazioni.

Con questo incontro abbiamo voluto concludere idealmente questa nostra annata Rotariana, facendo riferimento alla grande eredità di valori etici e professionali che questi nostri Amici ci hanno lasciato, e in cui vorremmo sempre poterci riconoscere.

Molti Soci ritengono che questa sia stata un'annata difficile per il nostro Club, ma credo che ogni Presidente abbia avuto e avrà le Sue difficoltà: il Rotary è pur sempre un'espressione dell'umana convivenza, in cui si ritrovano grandi aneliti ma anche qualche (speriamo rara) bassezza. Posso assicurarVi che per me è stata un'esperienza stimolante, giustamente equilibrata tra soddisfazioni e delusioni, con la continua certezza che la Vostra Amicizia e Solidarietà mi permettevano di affrontare serenamente i momenti più difficili.

Avrò modo di ringraziarVi tutti nella serata del "Passaggio delle Consegne". Con amicizia,

Luigi.

APPUNTAMENTI E CONVIVIALI DEL MESE DI GIUGNO 2010

- 3 giugno , giovedì

Ore 12.45 Conviviale allo Stendhal.

Presentazione della Mostra Fotografica “Cento Anni di Sport a Parma” da parte dei nostri Amici Ruggero Cornini, Alberto Scotti e Vittorio Adorni.

- 9 giugno, mercoledì

Ore 12.45 Conviviale allo Stendhal.

Relazione del Prof. Giulio De Leo su “Studio pilota sull'impatto ambientale del termovalorizzatore di Parma. Proposte per i controlli e la limitazione dei rischi”.

-16 giugno, mercoledì

Ore 20.00 CENA DEL PASSAGGIO DELLE CONSEGNE AL CASTELLO DI FELINO.

Per esigenze organizzative siete pregati di segnalare la Vostra partecipazione (da soli o con ospiti) entro lunedì 14 giugno p.v. o telefonando in segreteria (0521/282408) o inviando una email al segretario (stefano.spagnamusso@alice.it).

Verrà organizzato un pullman con partenza da Piazzale Volta alle ore 19,30; pertanto nel messaggio di conferma della partecipazione chi fosse interessato al pullman dovrebbe cortesemente specificare che intende utilizzarlo

VARIE

Siamo stati invitati dal nostro socio e Past President Giorgio Aiassa a partecipare all'Incontro Culturale sul Senso Civico e Gentilezza che si terrà il 24 giugno p.v. alle ore 18 al Tennis Club mariano; si parlerà anche del premio nazionale che verrà dato il 123 novembre p.v. al rappresentante nazionale della Protezione Civile. Seguirà aperitivo

Il nuovo sito del Club è ormai pronto; il nostro socio Christoph Buller invierà a tutti noi via email o per posta ordinaria la password per l'accesso all'area riservata.

Un ringraziamento particolare a Christoph, al nostro socio Graziano Guazzi e all'Ing. Fabrizio Piazza per quello che hanno fatto per la realizzazione del sito

.

CURRICULUM Prof. Giulio De Leo

Giulio De Leo è Professore Ordinario di Ecologia Applicata e Valutazione di Impatto Ambientale presso il Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università di Parma, dove insegna Ecologia Applicata e Politiche Ambientali. E' *Visiting professor* presso la Hopkins Marine Station della Stanford University (USA).

Laureatosi al Politecnico di Milano in Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio nel 1989, consegue nel 1992 il Dottorato di Ricerca in Ecologia, fra il 1994 ed il 1996 è post-doc presso il Princeton Environmental Institute della Princeton University e dal 1996 al 2001 Ricercatore presso il Dipartimento di Elettronica e Informazione del Politecnico di Milano.

Ha lavorato fra il 2001 ed il 2004 presso l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) della Lombardia come dirigente dell'U.O. di Promozione Tecnologica e Sostenibilità Ambientale. Past-president dell'[Associazione Ingegneri per l'Ambiente e il Territorio](#) (1990-2005) che ha fondato nel 1999, è stato Presidente della Commissione Tecnico-Scientifica dell'Agenzia per l'Energia del Comune di Parma (2005-2006), membro del comitato di redazione della rivista scientifica "Economia delle Fonti di Energia e dell'Ambiente" (2006-2009), consigliere di nomina internazionale del Consiglio Nazionale del WWF Italia (2006-2008).

De Leo è attualmente Associated editor delle riviste internazionali Ecology Letters e di International Journal of Ecology & Development, Presidente della Commissione di Sostenibilità Ambientale di Eurizon Capital, coordinatore del Dottorato di Ricerca in Ecologia dell'Università di Parma, Direttore Scientifico della linea di ricerca su Esternalità Ambientali del Progetto Kyoto Lombardia e di diversi altri progetti di ricerca finanziati da aziende, enti locali, ministeri e Commissione Europea.

Esperto di conservazione e gestione di risorse rinnovabili e di valutazione di impatto ambientale, ha pubblicato oltre un centinaio di lavori scientifici e si è occupato in particolare dell'Analisi Costi e Benefici dell'applicazione del Protocollo di Kyoto

***RASSEGNA
STAMPA***

INCONTRO ROTARY CLUB PARMA



Rotary Renzo Bighetti, a sinistra, con Luigi Benassi.

Le sculture creative di Renzo Bighetti

■ Appuntamento al Rotary Club Parma per Renzo Bighetti, pittore e scultore, che vive e lavora tra Levanto, dove svolge anche attività di gallerista, e Milano dove ha lo studio.

Il tema della conferenza, introdotta dal presidente, Luigi Benassi, verteva sull'opera d'arte, sulla scultura in particolare, non solo come scelta creativa ma soprattutto come operazione tecnica, sui mezzi e sui modi di realizzazione. Un'occasione per conoscere l'autore e per entrare nei segreti del fare concreto, attraverso la voce di chi pensa ed agisce per dar vita alla composizione artistica.

«Quando lo scultore ha in mente una nuova opera e la visualizza la vede già composta con il materiale di cui sarà fatta; il pensiero materico corrisponde in genere al pensiero primario dell'artista anche se un'opera in marmo può essere tralata in bronzo» - ha spiegato Bighetti entrando nel vivo del progetto artistico.

«Ogni materia - ha proseguito - ha una propria peculiarità, per cui certe forme debbono essere fatte con quella materia e non con altre. Così il marmo e il legno sia si tratti di un unico pezzo e di pezzi assemblati. L'azione in questo caso che dà vita alla forma e quella del togliere che è prerogativa solo di certi materiali mentre il sistema del mettere presuppone passaggi diversi e diversamente articolati, tipici del lavoro con la creta o la plastilina».

Nel corso dell'incontro sono state presentate le immagini di alcune opere dell'artista il cui «agire creativo» guarda con particolare interesse alla figurazione pur prendendo spunto da elementi che ne hanno catturato l'attenzione come la linea pura di una conchiglia.

«L'ispirazione nasce in maniera diversa» - ha concluso lo scultore, facendo riferimento al proprio lavoro che scava nella magia delle cose e nella quotidianità dell'uomo. ■ 2.pr.

INCONTRO I DUE MEDICI RICORDATI AL ROTARY CLUB PARMA

Migone e Erluison: scienziati e maestri di vita



Rotary club Un momento dell'incontro in cui sono stati ricordati Luigi Migone e Guido Erluison.

Gli allievi: «Grazie a loro ottenuti risultati molto importanti»

Caterina Zanirato

Luigi Migone, padre della nefrologia italiana, ha lasciato un ricordo indelebile nel cuore di Parma, così come Guido Erluison, ginecologo attraverso il cui lascito si sono finanziate borse di studio e l'acquisto di numerose strumentazioni per la ricerca. E proprio al ricordo di queste due figure, il Rotary club Parma ha voluto dedicare la conviviale dello scorso mercoledì sera, in cui è stato presentato il volume «Luigi Migone, scienziato e maestro» edito da Silva editore, scritto dagli allievi del professore a cui sono stati aggiunti gli scritti di Leonardo Farinelli, in qualità di direttore della Biblioteca Palatina, e di Gianfranco Beltrami, che ha ricordato il clinico come rotariano. Introdotto dal presidente Luigi Benassi, Alberto Borghetti ha voluto ricordare quindi le

figure di Migone e di Erluison in maniera concreta, ovvero chiamando Landino Allegri e Maria Luisa Carnevali per illustrare i risultati ottenuti dalla ricerca nefrologica dell'Università di Parma. «I risultati che abbiamo raggiunto si devono a Migone, per la spinta verso la ricerca, e a Erluison, che ci ha permesso di acquisire strumenti tecnologicamente molto avanzati per approfondire i nostri studi», commenta Allegri. «Abbiamo infatti cercato di analizzare le cause che portano alle glomerulonefriti ed in particolare alla glomerulonefrite. È stato un lavoro molto duro: inizialmente si pensava che gli antigeni, cioè le proteine responsabili della risposta immunitaria patologica alla base della nefropatia fossero circolanti nel sangue, poi si capì che si trovavano all'interno del rene. Solo in un secondo momento, grazie a un laser disseettore donato da Erluison, che ha permesso di isolare con assoluta precisione la porzione di tessuto renale inizialmente coinvolta dalla malattia, abbiamo scoperto che le cause della nefropatia

stessa sono da ricercare in alcune proteine presenti all'interno del rene, che attirano l'azione di auto-anticorpi rivolti contro di esse. Questa ricerca è stata pubblicata nel marzo di quest'anno dall'importante rivista di settore Jasn e potrebbe avere in futuro importanti risvolti terapeutici in quanto ha permesso di individuare le cause iniziali della glomerulonefrite membranosa. Continuando su questa linea di ricerca si potrebbe inoltre arrivare al punto di formulare la diagnosi e la prognosi della malattia senza ricorrere alla biopsia renale, ma semplicemente individuando la presenza degli auto-anticorpi nel sangue». Carnevali ha voluto soffermarsi sull'importanza dello strumento donato da Erluison: «È un'apparecchiatura microscopica di elevata tecnologia, dotata di uno schermo con cui viene monitorata la dissezione e di un laser, che permette di isolare, con perfetta precisione grazie alla caratteristica stessa delle onde laser, la parte che ci interessa, nel nostro caso il glomerulo renale».

**--- IL ROTARY CLUB PARMA
NEGLI ANNI VENTI DEL XX SECOLO ---
A cura di Vincenzo Banzola**

Nella seduta del 7 ottobre 1930 il socio Enzo Chiari tratta del problema della crisi e della standardizzazione del grano. «Il continente americano – afferma l'oratore – con i suoi enormi raccolti è stato la causa prima della crisi». La crisi di deficienza di quantità del mercato italiano si può risolvere solo riducendo il numero dei tipi di grano ed aumentando quelli di ottima qualità.

Il 21 ottobre dello stesso anno 1930 i Soci del Club di Parma visitano i pozzi della Società Petrolifera di Fornovo con la guida del socio ing. Ralph Bolton.

Il prof. Guido Marussig, il 28 ottobre di quell'anno, traccia un nitido profilo storico dell'Istituto d'Arte, a partire dal 1757 quando il ministro Du Tillot consigliava il Duca don Filippo di Borbone di dare un assetto stabile alla già esistente «scuola di Belle Arti».

La rivista "Il Rotary" del dic. 1930 informa che il Rotariano prof. Preti è stato eletto Rettore dell'Università di Parma pubblicando un sintetico curriculum dello stesso.

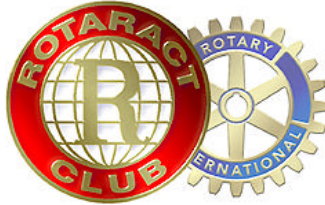
Nel mese precedente il dott. Giacinto Turlini del Rotary Club di Brescia aveva trattato della «cultura razionale del lino». All'importante riunione parteciparono il prof. Savi per il Consorzio Agrario, il prof. Savazzini per la Cattedra Ambulante di Agricoltura, il dott. Goldoni della Federazione Fascista Agricoltori ed il conte ing. G. Sanvitale, direttore tecnico delle fabbriche Turlini. Poiché il lino ha una facile coltivazione e richiede poca manodopera può essere competitivo al pomodoro, alla bietola ed al grano stesso. Inoltre lo sviluppo della coltivazione del lino potrebbe favorire la ripresa delle filande di cotone che ora sono pressoché inattive. Il prof. Savazzini, nel corso degli interventi, assicura il dott. Turlini che, tramite la Cattedra Ambulante di Agricoltura, farà conoscere agli agricoltori le possibilità di questa utile coltivazione. È importante rilevare come la divulgazione delle conoscenze professionali dei Rotariani, in quel periodo, fossero messe al servizio della collettività, cosa che è una delle fondamentali ragioni di esistenza del Rotary. Ai primi di dicembre il prof. Gallenga tratta di un argomento che esula dalla sua professione clinica. Egli rileva come le aperture delle botteghe che erano, nella parte superiore, nella maggioranza foggiate ad arco ed adornate da belle inferriate in ferro battuto, chiamate «occhio di pavone», andavano lentamente scomparendo per lasciare il posto ad architravi anonimi e piatti. Si tratta, egli afferma, di uno sconcio che è ancora più evidente, quando, in uno stesso edificio, una parte dei negozi conserva l'antica lunetta mentre l'altra subisce le deturpazioni moderne. Purtroppo bisognerà arrivare al piano regolatore del 1970 per vedere eliminata la possibilità di tali manomissioni, ma ormai sarà troppo tardi.

Vincenzo Banzola

AUGURI DI BUON COMPLEANNO A:

Stefano Carmignani Tirelli, Antonio Casalini, Corrado Cavazzini,
Marzio Dall'Acqua, Pier Luigi Dall'Aglio, Gian Luigi De' Angelis,
Corrado Giacomini, Marco Riccoboni, Luigi Roncoroni,
Polidoro Scarica, LUIGI SPAGNOLI

-----LA PAGINA DEL ROTARACT-----



**Rotaract Club Parma
Distretto° 2070
www.rotaractparma.com**

Festa del 4 giugno p.v. ore 21 presso l'Antica Corte Dreams in via Emilia 29 a Ponte d'Enza

Il costo del biglietto è di euro 30; chi fosse intenzionato a partecipare o solo ad acquistare dei biglietti può contattare il segretario del Rotary Stefano Spagna Musso

Il service della festa è destinato al “PROGETTO FAMIGLIA APERTA CASTELGUELFO” la cui Associazione si occupa dell’accoglienza di minori temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo.

Rotaract Club Parma

in collaborazione con:

Osteria del 36

Peter Pan Bar

Nuova Futura Immagine

presentano:



L'isola che non c'è

ore 21.00

Venerdì 4 Giugno

Antica corte Dreams

Via Emilia 29 - Ponte d'Enza

Ingresso solo muniti d'invito

[e2036]
Perché la riuscita
del tuo evento
è la nostra
soddisfazione!

S1P
Società di Progettazione

Tedeschi
ALY & ASSOCIATI

yamamay

P.M. CARRÀ
Le spese del borgo
Castel Arquato
Vogue Fashion
Salomaggiore



CARELL
AUTOMOBILI
PALADINI
STELLA
SERRAVALLE

Colla Pellicce
Corte Maggiore

Agenzia
Nuova Futura
Immagine

I LOVE
MY HOUSE
BARAZZONI

Peter Pan Bar
Via Parini 26

La serata è a favore della "Famiglia Aperta di Castel Guelfo"

Antonio 3401040838

Giulia 3288834382

Caterina 3476966821